



Genere Narrativa
Prezzo € 19,00
Pagine 240
Formato 135 x 205 broccura
ISBN 9788832107692

Keyword

Letteratura tedesca/
Seconda guerra mondiale/
Repubblica di Weimar/
Nazionalsocialismo/
Romanzo epistolare/
Bayreuth/Shoah



Rosmarie Waldrop **Il fazzoletto della figlia di Pipino**

Traduzione di **Cristina Pascotto**, prefazione di **Ben Lerner**

La prima edizione italiana di «**un romanzo che solo una poetessa avrebbe potuto scrivere**».
John Hawkes

Bayreuth, Germania, 1926: Frederika e Josef Seifert si sposano. Un matrimonio che, lungi dall'unire gli opposti, polarizza creature già distanti verso lontananze siderali, destinate nelle loro traiettorie a collidere con il più vasto destino europeo: quello del progressivo affermarsi del Nazionalsocialismo e delle sue vittime prescelte. Nel narrare la loro storia la figlia Lucy si chiede: quali individui, quali famiglie hanno albergato dentro di sé la possibilità di questo esito? È possibile isolare il bene o il male in alcuni gesti, il pugno stretto su un coltello da macellaio, lo schiaffo a un bambino, persino il gesto innocuo e leggendario della figlia di Pipino il Breve, che fece cadere il fazzoletto dalla finestra del castello di Schwanberg fondando così la città di Kitzingen, teatro di questa vorticoso vicenda? Indagine sul male privato e collettivo di vertiginosa qualità espressiva, *Il fazzoletto della figlia di Pipino* è l'unico romanzo della poetessa tedesca Rosmarie Waldrop.

Rosmarie Waldrop (Kitzingen, Germania, 24 agosto 1935) è una poetessa e scrittrice tedesca naturalizzata statunitense, figura di spicco della scena poetica internazionale. Insieme al marito, il poeta e traduttore Keith Waldrop, ha fondato la Burning Deck Press, una delle più influenti case editrici nordamericane dedicate alla poesia contemporanea. Vive a Providence, nel Rhode Island.

«Un'opera sbalorditiva».
Library Journal

«Un'opera sul **desiderio**, sulle **origini**, sullo scandalo e sull'interazione di circostanze politiche e personali, *Il fazzoletto della figlia di Pipino* è – come molti grandi romanzi – anche un testo sul problema della narrazione, sui vuoti della conoscenza che una storia che procede spedita nasconde».

Dalla prefazione di Ben Lerner

«Meravigliosamente, implacabilmente coinvolgenti, le storie sovrapposte de *Il fazzoletto della figlia di Pipino* lasciano meravigliati per la bellezza, la sobrietà e l'umorismo con cui Waldrop intreccia le complesse tensioni della Germania di Hitler in un dramma familiare di ripetute infedeltà. **Deliziosamente ricco, osé e volitivo come i suoi personaggi**».

Lydia Davis

«I Seifert sono solo quelle "persone comuni" che hanno aiutato Hitler a impossessarsi del potere, lasciando alla figlia, a cui spetta il compito di raccontare la loro storia, un'eredità di dolore e colpa. L'opera di Rosmarie Waldrop, **inquietante, superbamente intelligente, evocativa e singolare**, riecheggia nella memoria per lungo tempo: un canto per i morti, un giudizio finale».

Angela Carter

